ESEMPIO DI TRATTAMENTO DEI FRONTI E DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE

Norme generali per gli infissi:
Gli infissi devono essere in legno. La finitura deve essere del tipo "al naturale" oppure con smalti opachi di colori tenui come da palette di riferimento. Sono vietate finiture con vernici lucide sia coprenti sia protettive (tipo "coppale").
È ammesso il solo uso di legno di cipresso, castagno, quercia, olmo.
I soli sistemi di oscuramento ammessi sono le persiane esterne e/o gli scuri interni entrambi rigorosamente in legno, con soluzioni formali tipiche della tradizione locale oppure rivisitate con criteri contemporanei (p.e. brise soleil in legno).
Sono espressamente vietati portelloni, tapparelle, rotolanti e similari.
Le bucature devono avere andamento verticale, sono sempre vietate le finestrature a nastro.
I portoncini di ingresso devono essere in legno della stessa essenza degli infissi, di disegno semplice e regolare, eventualmente con modanature e specchiature riferibili alla tradizione costruttiva autoctona. Sono vietati riferimenti decorativi a tradizioni estere (p.e. portoncini all'inglese).

Norme generali per l'illuminazione degli spazi aperti
L'illuminazione deve essere discreta ed integrata nelle strutture dell'edificio, nelle sistemazioni esterne e nel corredo vegetale. È vietato l'uso di illuminazione "scenografica", volta ad esaltare elementi dell'edificato. In generale gli apparecchi illuminanti devono essere schermati in modo da evitare fenomeni di abbagliamento ed essere visibili da lontano.

Norme generali per gli elementi metallici
Scossaline, grondaie, pluviali e canne fumarie devono essere in rame. Il loro disegno deve essere integrato con quello dell'edificio in modo da creare un insieme armonico ed equilibrato.
Altri elementi metallici, quali ringhiere, balaustre e similari, dovranno essere in acciaio, caratterizzati da disegni semplici e regolari, e con finiture "a smalto da ferro" opaco con i colori della palette di riferimento. Sono vietate finiture con vernici lucide ed in particolare le verniciature "ferromicacee".

Norme generali per intonaci e stuccature
Gli intonaci devono essere del tipo "tradizionale" ossia a base calce e preferibilmente con pigmentazione in pasta senza ulteriori finiture. Eventuali verniciature potranno essere eseguite solo con pitture a calce nelle colorazioni evidenziate nella palette di riferimento. Sono vietate finiture al quarzo, ai silicati, silossaniche, acetilsilossaniche, anche se di tipo "trasparente".
Tutti gli elementi lapidei, così come quelli di laterizio, dovranno essere stuccati a calce. Sono vietate sempre e comunque stuccature e stilature dei giunti in cemento.

Norme generali per le pavimentazioni esterne
Le pavimentazioni esterne potranno essere realizzate solo:
- in pietrame locale, preferibilmente di recupero, con disposizione ad opus incertum e stuccatura a calce;
- in cls architettonico con finitura lavata, nelle stesse tonalità indicate per gli intonaci;
- in ghiaia tonda di fiume di piccola pezzatura, di colore bianco o grigio chiaro.
- In accoltellato di mattoni di laterizio imprunetino fatti a mano, con stuccatura a calce.

Per comprovate esigenze dovute alla carrabilità di alcuni spazi si potrà ricorrere a fondi in cemento grattato con pigmentazione in pasta nelle stesse tonalità indicate per gli intonaci.

Norme per generali per il verde
Per i corredi vegetali si rimanda al Regolamento del verde del Comune di Fiesole. Si dovrà prevedere una gestione del verde di tipo progressivo, in cui il verde più domestico nelle immediate prossimità delle abitazioni sfumi gradualmente in un verde più "naturale" alla fine delle proprietà, evitando improvvise cesure, bensì ricongiungendo morbidamente le sistemazioni esterne con la campagna circostante.

Palette colorazioni per gli elementi in legno

NCS S4005-Y50R

NCS S3030-G10Y

NCS S0502-Y50R

Palette colorazioni per gli elementi metallici

NCS S7005-Y50R

NCS S4030-G10Y

NCS S2005-Y50R

Palette colorazioni per gli intonaci

NCS S0502-Y50R

NCS S1502-Y50R

NCS S2005-Y50R